

Rassegna Stampa

26 novembre - 2 dicembre 2012

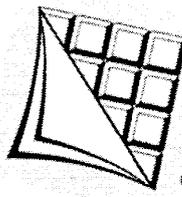
Kadmkronos

CORRIERE FIORENTINO

ANSA

IL NUOVO
Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE

 **Il Sole**
24 ORE

il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA
OGGI SETTIMANALE REGIONALE DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Comune di
Figline Valdarno

Responsabile Comunicazione

Comune Figline Valdarno

Samuele Venturi

328.0229301 - 055.9125255

s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it

<http://ufficiostampa.comune.figline.it>

Figline

Informa

FIGLINE NUOVA INTERROGAZIONE DI CALO' IN PROVINCIA

Passata la piena non la paura «Servono casse d'espansione»

di **PAOLO FABIANI**

SUPERATA indenne l'ultima, grande piena in Valdarno si torna ad interrogarsi sulle 'casse d'espansione' di Figline, quelle aree fluviali destinate a ricevere l'acqua in eccesso per evitare alluvioni nei centri abitati che ancora, nonostante gli annunci, sono ferme. O quasi, nonostante il commissariamento che la Regione Toscana ha fatto nei confronti del Comune di Figline capofila del progetto. Le 'casse' sono due: una è quella di Pizziconi che costa circa 20 milioni di euro, 14 per il primo lotto in corso d'opera la cui conclusione è prevista per il giugno 2014, mentre per il secondo lotto, per il quale ci sono 6,5 milioni, è stato completato il progetto definitivo e la conclusione dell'intervento fissata per il dicembre 2014.

L'altra 'cassa' figlinese è quella di



**Il
consigliere
Andrea
Calò**

Restone, la progettazione è stata ultimata, la fine dei lavori è prevista per il dicembre 2015 e costerà 6,5 milioni e dovrebbe contenere 5,5 milioni di metri cubi di acqua, ma il condizionale è d'obbligo. Sono invece in corso di progettazione, e ancora da finanziare quelle di Prulli e di Leccio, nel Comune di Reggello, che dovrebbero contenere circa 15 milioni di metri cubi di acqua per una spesa complessiva di 49 milioni di euro, da finanziare. Pertanto se da una parte si rischia che l'Arno esca dall'alveo nelle zone più a rischio del

Valdarno, come Incisa, dall'altra non si riesce a portare avanti i lavori "commissariati" per snellire le procedure: "Per questo - scrive Andrea Calò, capogruppo del Prc in Provincia in una interrogazione - chiedo che fine hanno fatto la realizzazione delle 'casse' di Pizziconi per la messa in sicurezza dei fiumi e dei corsi d'acqua nei comuni di Figline e Reggello. Quando si avrà l'effettiva riduzione del rischio idraulico - domanda Calò - e che fine hanno fatto le terre inquinate trovate durante i lavori di scavo delle casse d'espansione?". Il consigliere di Rifondazione sottolinea come questa 'cassa' rivestano un interesse strategico regionale e provinciale: "Siamo preoccupati per il blocco, e il ritardo di opere pubbliche relative alla difesa del suolo - commenta Calò -, la messa in sicurezza dei territori dove in passato si sono consumate autentiche tragedie".



FIGLINE L'EX COMMERCIANTE ASPIRA A UNA MOSTRA PERSONALE

Pampaloni, 90 anni di passione artistica

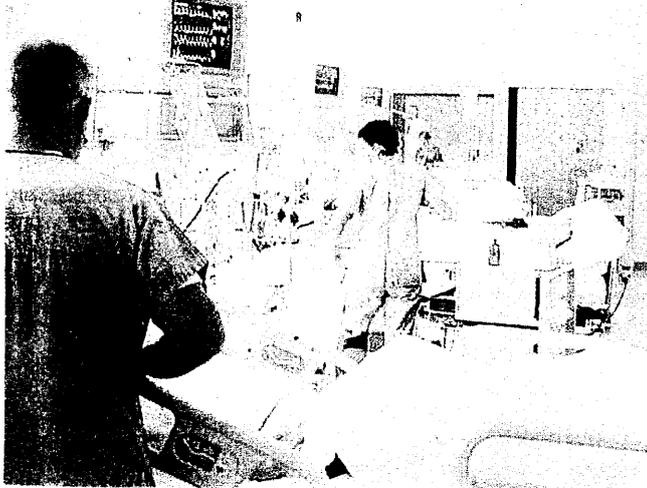


"FALSI d'autore" a Figline: li ha 'sforinati' l'ultranoventenne Mario Pampaloni che da oltre trent'anni riproduce i capolavori dell'arte. Questa volta ha superato se stesso dipingendo "La libertà che guida il popolo" di Le-croix, una tela di 2 metri per 1,50 curata nei minimi dettagli, con gli stessi colori dell'originale. Ha lavorato oltre un mese, ma ne è valsa

la pena. Pampaloni, ex commerciante, oltre alla scena della rivoluzione francese, ha 'copiato' egregiamente anche "San Giorgio e il drago" di Rubens e la "Cameretta" di Van Gogh. La sua aspirazione, visto che dipinge per diletto, sarebbe fare una mostra a Figline, magari in una sala pubblica con il patrocinio del Comune.

P.F.

FIGLINE L'ATTACCO DEL MOVIMENTO CINQUE STELLE SUL FUTURO DELL'OSPEDALE Serristori e il mistero della riduzione dei posti letto



IL MOVIMENTO 5 Stelle di Figline, con una nota firmata da Andrea Frallicciardi, sottolinea che «è arrivata come una bomba, nell'immediata vicinanza dell'inaugurazione delle nuove sale operatorie, la notizia della drastica riduzione dei posti letto nel reparto di chirurgia dell'ospedale Serristori, presagio di una chiusura dei servizi di tutto l'ospedale». E questo a vantaggio di chi? Solo un mese fa, sottolinea Frallicciardi, il sindaco Nocentini, il direttore generale dell'Asl Morello e l'assessore Artini, dichiaravano di avere avuto un incontro molto positivo con il quale era stato definito l'utilizzo delle nuove sale operatorie che possa esaltare appieno le tecnologie dei nuovi reparti. «Lo stesso sindaco – dice Frallicciardi – bacchettava il Comitato per Il Serristori dicendo di smettere di fare sensazionalismo su temi così importanti e questo è il risultato». La nota prosegue rilevando l'incompetenza del Pd nella gestione della sanità che ha portato a scoprire, a un mese dalla fine dell'anno, un buco di 2 milioni. «Se queste cifre sono vere – conclude il 5 Stelle – dovrebbero chiudere l'ospedale per i prossimi 2 mesi».

Paolo Fabiani



Data: 28 / 11 / 2012 Pagina: 21

FIGLINE Conferenza spettacolo sul rapporto tra musica e scienza

CONFERENZA-SPETTACOLO questa mattina nel Teatro Garibaldi di Figline sul tema «Il bolero e la scienza», è organizzata dall'Istituto "Vasari" nel contesto del progetto "Pianeta Galileo". L'iniziativa, sicuramente nuova nel suo genere, prevede l'esecuzione e l'analisi del celeberrimo brano di Ravel per dimostrare le assonanze che esistono fra la musica e la tecnica considerata nella sua massima espressione.

L'appuntamento è fissato per le ore 11, e l'accesso al Teatro è aperto a tutti i cittadini.

FIGLINE OBBLIGAVANO LE VITTIME AD ACQUISTARE RILEVATORI DEL GAS

Truffatori a caccia di anziani

Arrestati tre giovani venditori

di **EUGENIO BINI**

VENDEVANO rilevatori di gas porta a porta agli anziani valdarnesi, ma in modo truffaldino. Dopo una settimana di indagini tre giovanissimi sono finiti ai domiciliari: sono accusati di truffa aggravata e continuata in concorso. Gli arresti compiuti dai carabinieri di Figline rappresentano un caso che farà scuola in tutta Italia, visto che scoprire e arrestare gli autori di questi vigliacchi gesti risulta assai complicato. Tutto è iniziato più di una settimana fa, come ha raccontato 'La Nazione' nei

'IL PACCO'

Finiscono ai domiciliari dopo aver imposto apparecchi salvavita

giorni scorsi. In quell'occasione erano state denunciate due persone, sorprese a vendere rilevatori di gas porta a porta, per conto di un'azienda di Brescia: un inutile apparecchio salvavita, rifilato al "modico" prezzo di 249 euro.

SECONDO le testimonianze raccolte dai carabinieri, i due venditori avrebbero insistito sull'obbligo di installare questi apparecchi nelle abitazioni. Obbligo che, in realtà, non è stabilito da nessuna legge. Gli inquirenti sono riusciti a risalire alle due persone e a denunciarle. A seguito anche dell'articolo di giornale, altre persone, tutte anziane, si sono recate in caserma per denunciare altri episo-



SENZA SCRUPOLI In alcuni casi sono stati estorti pagamenti con assegni postdatati al ricevimento della tredicesima

di di truffa tra Figline e Reggello. Complessivamente più di una decina di casi. I carabinieri sono così risaliti anche ad una terza persona. Ieri mattina, su disposizione della Procura di Firenze, i militari della compagnia di Figline hanno così arrestato A.M., 22enne da Peschiera del Garda (VR), L.A., 21enne da Sabbio Chiese (BS) e L.L., 24enne da Curtatone (MN). I racconti sono raccapriccianti: in alcuni casi, vista l'esigua pensione del truffato, i venditori hanno anche accettato in pagamento, non avendo immediatamente disponibile la somma di denaro, assegni postdatati al ricevimento delle tredicesime o addirittura al 2013. Tra le vittime della truffa anche una signora di 89 anni,

mentre in un caso i malviventi sono riusciti a vendere due apparecchi per un'unica abitazione.

IL GIP presso il Tribunale di Firenze, nell'emettere le ordinanze di custodia cautelare, ha scritto che «i tre arrestati operavano una vera e propria aggressione mentale nei confronti di persone molto anziane, non in grado di resistere alle pretese ed alle paure che venivano prospettate». Paradossalmente, quando ad aprire la porta non era un anziano, la proposta di acquisto avveniva in maniera regolare. Adesso i tre giovani sono ai domiciliari, mentre gli inquirenti stanno vagliando la posizione della ditta per conto della quale lavoravano.



Data: 29/11/2012 Pagina: 31

FIGLINE 'Premio Bambagella'

DOMANI ricorre la Festa della Toscana che quest'anno è dedicata al tema della "diversità". A Figline la cerimonia si terrà nel Teatro Garibaldi e in quel contesto il presidente del consiglio comunale Massimiliano Morandini assegnerà il "Premio Bambagella" a Elio Billi, cofondatore e presidente del Gaib. A Reggello la cerimonia prevede per domani mattina alle 10 in Municipio un incontro istituzionale con il consiglio comunale dei ragazzi e l'esibizione dell'orchestra "Sarabanda"; mentre a Incisa nel Teatro Vivaio verrà proiettato il film "Quasi amici".

FIGLINE SCATTA L'EMERGENZA: TEMPI LUNGI PER RIAPRIRLA AL TRANSITO

Frana la strada, allarme per lo stabilimento Pirelli



LA FRANA nel torrente Cesto ha rischiato di far chiudere lo stabilimento Pirelli di Figline, che proprio a ridosso del torrente ha le vasche di depurazione. In un paio d'ore l'acqua ha "mangiato" una trentina di metri di strada comunale arrivando vicinissima al muro di recinzione della fabbrica di "steel cord", e se l'erosione non fosse stata fermata in tempo dalle ruspe sarebbe arrivata fino alla regionale 69 obbligandone la chiusura. Il primo

intervento è stato effettuato dalle squadre del Comune, del Consorzio di Bonifica e della Protezione Civile di Figline: "Hanno lavorato a lungo sotto la pioggia - dice l'assessore all'ambiente Carlo Simoni -, ma per riaprire la strada occorrerà parecchio tempo". Si sta costruendo una scogliera che devii il letto del torrente allontanando l'acqua dalla sponda e dalla strada, della quale è rimasto soltanto l'asfalto "vuoto".

Paolo Fabiani



FIGLINE **«Parola di donna»**

PER ricordare la giornata internazionale della donna domani a Figline, in palazzo pretorio, alle 17, incontro per combattere la violenza che nell'ultimo anno ha coinvolto 101 donne. Il tema è "Parola di donna. Contrastiamo insieme la violenza" ed è organizzata dall'assessore e dal comitato pari opportunità, Centro documentazione Donna e dall'associazione anti-violenza sulla donna "Artemisia". L'ingresso è libero.



Data: 30/11/2012 Pagina: 31

FIGLINE

Chirurgia robotica Convegno al 'Serristori'

CONVEGNO al "Serristori" per parlare delle nuove tecniche chirurgiche, chirurgie innovative come quella laparoscopica e robotica, è stato organizzato presso la Villa San Cerbone dal dottor Franco Franceschini, primario della chirurgia dell'ospedale figlinese e patrocinato dalla società Tosco-Umbra di Chirurgia presieduta dal dottor Paolo Cappellini. Al summit hanno partecipato un centinaio di chirurghi, primari e non, degli ospedali sia toscani che umbri.

«Si è discusso delle complicazioni della chirurgia del pancreas e del retto — ha spiegato il dottor Franceschini —, argomenti della massima importanza per gli esiti di una chirurgia complessa che, appunto, può essere svolta secondo procedure classiche, come la chirurgia 'aperta', o quelle più innovative tecnologicamente". Quindi meno invasiva per il paziente. Il dibattito è stato condotto dai chirurghi Mancini, Bechi e Valeri di Firenze, e da Scatizzi di Prato. Durante la discussione è stato sottolineato che non si deve parlare di errore tecnico quando si verifica un insuccesso chirurgico.

Paolo Fabiani

FIGLINE IN AZIONE UNA MAXI-BANDA DI DIECI MALVIVENTI

Cassaforte 'imbracata' Sventato furto alla Coop

IN DIECI si provano a scardinare la cassaforte della Coop di Figline, ma scatta l'allarme e arrivano i vigili giurati per cui abbandonano gli "attrezzi del mestiere" e si danno alla fuga. A mezzanotte e mezzo la segnalazione arriva nella sala operativa figlinese di via Magherini Graziani che invia subito una pattuglia, che, in paio di minuti, ha raggiunto il supermercato. Ma giusto in tempo per vedere il gruppo di malviventi mascherati salire a bordo di due auto scure parcheggiate poco lontano dalle porte del negozio, e partire a forte velocità in direzione di Incisa, quindi presumibilmente verso il Casello dell'A1. Intanto l'operatore della centrale aveva avvertito i carabinieri della Compagnia di Figline che hanno iniziato le ricer-



L'ingresso della Coop di Figline dove una banda composta da ben dieci persone ha cercato di portare via la cassaforte

I PRECEDENTI

Qualche settimana fa un altro tentativo dopo il botto del bancomat

che cominciando proprio dall'autostrada, e le indagini sono tuttora in corso. Dal successivo sopralluogo nell'area della Coop sono state trovate le porte d'ingresso, quelle a vetro automatiche, forzate, una corda d'acciaio e una fune entrambe legate all'interno della cassaforte che sicuramente, secondo le intenzioni dei malviventi, doveva essere "strappata" per portarla via e aprirla con comodo. Fortunatamente però questa volta il tentativo è andato a vuoto, ed è il secondo nel giro di un paio di

mesi (l'altro avvenne in concomitanza con l'esplosione del bancomat nella filiale del Monte dei Paschi di Incisa, ndr), anche allora scattò l'allarme che fece accorrere vigili giurati e carabinieri, e anche in quella circostanza c'erano tre uomini con i cappucci in testa che si diedero alla fuga.

Negli ultimi tempi si registra una recrudescenza del fenomeno fra il Valdarno e la Valdisieve, i fatti più eclatanti sono stati quello (fallito) alle poste di Figline, all'Unicoop di Dicomano (con morto) e

le due "bombe" nel Bancomat del "Monte" che hanno fruttato diverse decine di migliaia di euro: «Mi chiedo - commenta Luigi Montagna, ispettore dei Vigili Giurati di Figline - se in zona esistono gruppi di malviventi ben organizzati questi lo erano, perché avranno fatto certamente dei sopralluoghi senza farsi notare, nonostante il controllo del territorio da parte dei carabinieri, per questo - sottolinea - occorre il massimo livello di attenzione».

Paolo Fabiani



solo Valdarno

Helmer Informa

Data: 1/12/2012 Pagina: 2-3

Quanti milioni restano chiusi in «cassa»

ORMAI SONO PASSATI la bellezza di quasi 15 anni. Ma ancora le casse d'espansione rimangono un oggetto misterioso, almeno nel Valdarno Fiorentino. L'Arno e i suoi affluenti continuano a fare paura, e tutte le promesse sono state portate via dal lento defluire della corrente. E c'è chi, come Andrea Calò (consigliere regionale di Rifondazione, battagliero sulla questione) fa notare: «E' una stagione in cui le piogge, anziché diventare una preziosa risorsa, si trasformano in alluvioni e tragedie: perché i lavori sono ancora fermi nonostante il commissaria-

mento operato dalla Regione? per giugno 2014 ma ora su quella data c'è un bel punto interrogativo. Il commissario Oreste Tavanti (foto) spiega che, si i lavori vanno a rilento, ma proseguono sebbene, per intervenire sull'alveo, sia necessario aspettare la bella stagione», quando il fiume avrà meno acqua. Una cosa è certa: le violente piogge delle scorse settimane hanno innescato il fiume che scende da Reggello e Pian di Scò — che ha rischiato di esondare — e farlo tornare la paura. «Purtroppo l'iter burocratico è lungo e fati-



coso — ammette il commissario —. Quando ho assunto questo incarico non credevo ci sarebbero state tutte queste difficoltà: bisogna discutere e avere i permessi da mille enti. Ma negli ultimi giorni abbiamo fatto decisivi passi avanti e penso che il cronoprogramma possa essere sostanzialmente rispettato». Due i nodi cruciali, uno dei quali già risolto: «Per gli argini a nord della Cassa di Pizziconi è necessario lo spostamento di alcuni piloni a media tensione della rete ferroviaria e per fortuna è stato firmato un accordo e

Rfi se ne occuperà direttamente». C'è poi il nodo delle terre di scavo che dovevano essere utilizzati per gli argini ma che in un punto dell'estrazione sono risultate inquinate e per queste la discussione tra i vari enti è aperta. Ma questi sono solo i primi interventi. Per il secondo lotto della cassa di Pizziconi l'iter è invece alla progettazione definitiva. Mentre per le casse di Leccio e Prulli gli enti stanno lavorando alla progettazione, ma devono ancora essere trovati i finanziamenti. E intanto il Valdarno continua a essere terra a rischio.

Eugenio Bini



solo Valdarno

email: cronaca.valdarno@istruzione.net

Data: 1 / 12 / 2012 Pagina: 2-3



Sicuramente, negli ultimi anni, la situazione è migliorata, ma credo ci sia ancora molto da fare. Se dovesse piovere come nel 1966, probabilmente finiremmo di nuovo sott'acqua

ANTONIO ROSSETTI



Io, per lavoro, sono stato ad Albinia e ho visto quello che la natura è riuscita a distruggere. Quando in un giorno cade la pioggia che, in media, cade in un anno, non c'è argine che tenga

LUCIANO CENCETTI



Io abito a San Giovanni e quando piove in maniera copiosa ci sono problemi perché le fognature non riescono a ricevere. I fossi dovrebbero essere puliti maggiormente

PIERA BUTTI



L'Arno fa ancora paura e le piogge di questi giorni ci hanno fatto capire che quando la natura si ribella sono dolori. Per fortuna i danni sono stati limitati

LUCIA MOSCETTI



La pioggia è pericolosa senza casse di espansione. Ma nonostante le promesse e i commissari i lavori sono impantanati. E devono ancora essere trovate le risorse per le casse di Prulli e Leccio.

ANDREA CALÒ



Per esperienza diretta posso dire che i lavori saranno realizzati. Ho una vigna nell'area dove sorgerà la prima cassa e sono favorevole. Ma prima di tutto servirebbe il nuovo ponte sull'Arno.

LUCIANO ROSATINI



Sono favorevole alle casse di espansione ma devono essere terminati subito i lavori sul Resco. E poi qui tutti aspettano il nuovo ponte: i valdarnesi devono fare i conti con code infinite a Matassino.

IVO CASPRINI



Sono a favore delle casse d'espansione e penso che prima o poi verranno realizzate. Ma prima di tutto Matassino avrebbe bisogno del nuovo ponte. E poi dovrebbe essere messo in sicurezza il Resco.

ROBERTO CASINI



Data: 1 / 12 / 2012 Pagina: 8

La bicicletata, aspettando l'Albero Bambini (e adulti) si divertono

UNA BELLA bicicletata nel centro storico ha dato il via la scorsa settimana alla rassegna «Natale tra le mura». Si tratta delle iniziative patrocinate dal Comune di Figline e promosse da Centro commerciale naturale «Il Granaio», Pro loco «Marsilio Ficino», Porta Fiorentina, Banca del Valdarno, Confesercenti, Camera di Commercio di Firenze, Figline in Bici e Donatori di sangue Fratres. Protagonisti tanti bimbi, genitori e volontari dell'associazione «Figline in Bici» che per l'occasione hanno 'adobbato' la propria bicicletta con temi natalizi.

In questo fine settimana, spazio invece alla creatività con il coinvolgimento dei più piccoli, che avranno la possibilità di ornare con le loro creazioni i tanti alberi di Natale allestiti nei negozi del centro storico; in questi giorni, sempre in piazza Ficino, si terranno anche i mercatini dell'artigianato a cura di Walter Valeri. Il programma del «Natale tra le mura» prosegue con tante altre iniziative tra concerti, consegna delle lettere a Babbo Natale, caldarroste, brigidini.



solo Valdarno

Fisline
Informa

Data: 1 / 12 / 2012 Pagina: 8



MORENO RAZZOLINI

C'è grande preoccupazione per il Serristori. Ed è giusto: deve essere posta massima attenzione su quanto sta avvenendo nella sanità pubblica. L'intervento del sindaco è rassicurante



ANDREA FRALLICCIARDI

Come mai negli anni si sono sprecati soldi in consorzi inutili come le Società della Salute e in altri poltronifici, per poi ritrovarsi a dover chiudere i servizi e a centralizzare le offerte di tutela sanitaria?



ARIANNA BAGIARDI

Il Serristori è una risorsa per la nostra società e si va al di là delle varie appartenenze politiche: è necessario unire le forze con tutti i cittadini per poterlo salvaguardare



ROBERTO RENZI

La notizia della soppressione dei posti letto per la chirurgia programmata all'ospedale mi lascia basito. Si potevano chiudere le società della salute, le sedi all'estero

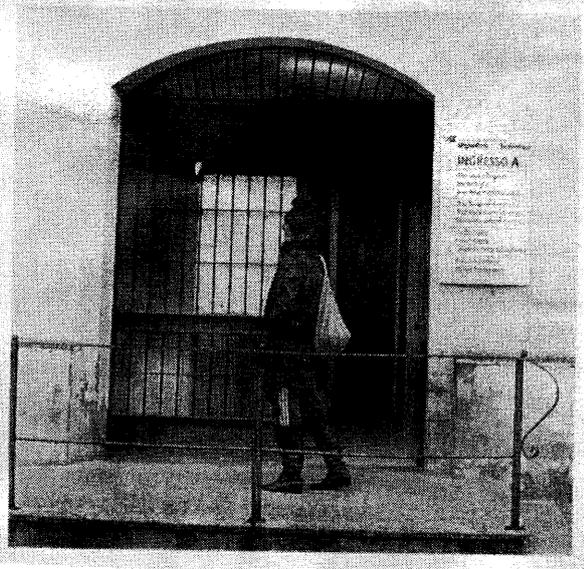
Data: 1/12/2012 Pagina: 9

Quando un piccolo ospedale dà lezione di efficienza

NONOSTANTE le sue piccole dimensioni è considerato un ospedale di eccellenza. Tanto che il Serriatori di Figline nei mesi scorsi è stato inserito nella classifica degli ospedali italiani censiti dal Ministero della Salute nell'ambito del Programma nazionale esiti (Pne).

L'indagine raccoglie gli elementi di attività di 1475 strutture ospedaliere italiane, sulla base di 46 indicatori che vanno dalla mortalità per infarto a 30 giorni dal ricovero all'ospedalizzazione per influenza, dalla proporzione di parti cesarei ai tempi di attesa per l'intervento chirurgico per la frattura del collo del femore.

In particolare l'aspetto più positivo riguarda la mortalità per ictus a 30 giorni dal ricovero: al Serriatori si muore solo nel 3,6% dei casi, mentre la media nazionale è del 9,94% con punte fino al 35%: è una vera e propria eccellenza a livello nazionale. Insomma numeri non proprio da piccolo ospedale di provincia.





Data: 1 / 12 / 2012 Pagina: 9



**ENRICO
STEFANINI**

E' necessario viaggiare speditamente verso l'inaugurazione delle sale operatorie. L'ospedale sta a cuore a tutto il Valdarno. Il Consiglio comunale deve lottare per la salvaguardia



**GIUSEPPE
FRATINI**

Ho saputo dei tagli temporanei al Serristori: mi preoccupa. La difesa dell'ospedale è prioritaria per il nostro paese. Personalmente mi sono sempre trovato bene qui



**FILIPPO
MARTINI**

Purtroppo la sanità sta facendo i conti con i tagli. Non so quale sia la situazione reale del Serristori. Ci sono molte chiacchiere. Sicuramente i servizi alla persona sono destinati a diminuire



**RICCARDO
NOCENTINI**

Il Serristori non è solo un luogo di cura che rende più sicuri i cittadini, ma è anche una parte dell'identità di noi figlinesi e valdarnesi: per questo va difeso fino in fondo



**ROBERTO
GIACHI**

Sono stato tra i promotori del comitato «Salvare il Serristori». Sono anni che ci battiamo strenuamente per difendere il presidio ospedaliero che fa parte dell'identità del nostro paese



Data: 1/12/2012 Pagina: 12

Alla fine i timori sono diventati realtà: i tagli alla sanità si sono abbattuti anche sul Valdarno

Eugenio Bini

E ADESSO il Serristori, l'ospedale di Figline, trema. L'Asl 10 di Firenze ha infatti completamente azzerato gli interventi di chirurgia programmata dal 20 novembre fino al 31 gennaio nell'ospedale valdarnese: 12 posti letto a Figline, in totale 67 dei 147 in tutta la provincia di Firenze. Una decisione che ha mandato in subbuglio praticamente tutte le forze politiche di maggioranza e opposizione. E che preoccupa e non poco gli abitanti del valdarno fiorentino.

PERCHÉ i tagli più drastici sono stati proprio al Serristori: un vero e proprio machete. Alla base i problemi di bilancio dell'azienda sanitaria che ha scelto i rimedi più estremi per evitare di essere commissariata e ripianare due milioni di euro di buco. Ma la paura è che adesso la stangata possa diventare definitiva. Del resto, ormai da 20 anni si parla con una certa insistenza di una dismissione del

Le forbici battono il bisturi: «tagli» in sala operatoria E adesso il Serristori trema

piccolo e antichissimo ospedale figliese. Una battaglia che ha visto in prima linea politici e comitati locali che sono riusciti per il momento a difendere il nosocomio. Almeno fino ad oggi.

I QUATTRO SINDACI valdarnesi hanno così voluto incontrare nei giorni scorsi il direttore generale dell'Asl 10, Paolo Morello che però non è stato molto convincente, sebbene il respon-

sabile abbia assicurato «che si tratta di un provvedimento valido solo fino al 31 gennaio 2013 e che fino ad allora l'attività chirurgica dell'ospedale figliese proseguirà comunque con le urgenze: 12 posti letto». Il paradosso è che mentre l'Asl taglia, l'ospedale si appresta ad inaugurare le nuove sale operatorie e la radiologia. Lavori il cui costo si aggira intorno ai sei milioni e mezzo di euro: il taglio del nastro è in programma per il 15 di-

cembre. Ma intanto c'è chi sale sulle barricate. Come il comitato «Salvare il Serristori», che denuncia lo sperpero di denaro pubblico e annuncia: «Chiediamo prioritariamente la revoca immediata del provvedimento di chiusura dei posti letto, preparandoci in caso contrario alle forme più estreme di protesta civile, quali la restituzione delle tessere elettorali e il boicottaggio del referendum sul comune unico che si terrà nel 2013».



Data: 1 / 12 / 2012 Pagina: 28

FIGLINE PROTESTE DI ALCUNI COMMERCianti

Sosta gratis in centro storico «Flop per colpa dei 'furbetti'»

IL QUARTO d'ora gratis nei parcheggi del centro di Figline non funziona, o meglio non svolge quel servizio previsto dal Comune per agevolare il commercio perché i soliti "furbetti" ogni 15 minuti staccano un tagliando dal parcometro prolungando la sosta gratuita dei propri veicoli nelle "strisce celesti". E se da una parte rimane il problema del parcheggio in piazza Ficino e dintorni, dall'altra cala anche l'incasso per il Comune. "L'amministrazione deve studiare altre soluzioni — commentano alcuni commercianti — C'è chi sosta gratis nell'area riservata al carico e scarico delle merci così i fornitori

devono fermarsi in mezzo alla piazza. Quando si profilano i vigili all'orizzonte c'è chi corre a fare un nuovo scontrino gratis per un quarto d'ora". Il Comune ha ingaggiato un ausiliario del traffico proprio per controllare la sosta in centro, sia quella a pagamento che quella dei residenti (entro le Mura) ma non può essere presente ovunque, sempre: "Il problema va affrontato concretamente — commenta l'assessore Daniele Raspini — e sarà necessario dotare i parcometri del programma che rilascia il ticket gratuito previa impostazione del numero di targa, una sola volta al giorno".

Paolo Fabiani

**Figline-Incisa**

Due Comuni, una fusione «Disegnata» dai cittadini

FIGLINE VALDARNO — Dopo 45 ore di dibattiti, sotto la guida di 6 sociologi dell'Università di Firenze, i 70 cittadini che hanno partecipato ai 3 laboratori civici per il comune unico di Figline e Incisa hanno partorito le proposte da sottoporre agli amministratori. Ieri, a Figline, al centro sociale «Il giardino», il sindaco figlinese Riccardo Nocentini e il suo omologo incisano Fabrizio Giovannoni, hanno ascoltato con attenzione gli spunti offerti dai cittadini. Ecco le proposte principali emerse dai forum. Il laboratorio «partecipazione» ha chiesto di individuare un luogo civico permanente in cui affrontare grandi temi del Comune unico, che, referendum permettendo, nascerà il 31 dicembre 2013; inoltre ha lanciato l'idea che cittadini, associazioni e scuole si facciano carico della cura di piazze e monumenti. Il laboratorio «comunicazione» ha invece chiesto l'istituzione di un tutor che aiuti gli abitanti ad orientarsi tra gli uffici comunali, oltre all'installazione di totem touch screen per essere informati su eventi e servizi. Infine, il laboratorio «Statuto» ha proposto che siano gli stessi cittadini, assieme agli amministratori, a scrivere le regole del futuro comune unico. Da parte loro, i sindaci hanno garantito che prenderanno in seria considerazione i risultati del lavoro dei laboratori partecipati.

G.G.

Vandalisti nella notte sulle auto in sosta I carabinieri a caccia di due minorenni

FIGLINE-INCISA Oltre ai danneggiamenti dei veicoli si registrano piccoli furti

di PAOLO FABIANI

NUOVO raid notturno di giovani in cerca di denaro e oggetti da rubare nelle auto in sosta nelle strade incisane, è la seconda volta in una decina di giorni e quando non tocca a Incisa tocca a Figline. Il fenomeno probabilmente riguarda anche altre zone, ma non risultano segnalazioni ufficiali. Il gruppetto, che secondo i carabinieri sarebbe composto da tre o quattro delinquenti sui 13 o 14 anni di nazionalità straniera, raggiunge il paese in piena notte e si organizza per cercare le zone buie dove ci sono auto parcheggiate, gli spaccano il vetro del finestrino, rovistano all'interno e arraffano quanto trovano, il "bottino" potrà ammontare a qualche euro che solitamente viene lasciato per pagare il pedaggio dell'autostrada

o per prendere il carrello del supermercato, più qualche cd. Il danno per il proprietario dell'auto è però molto più importante, visto che c'è da sostituire il cristallo del finestrino.

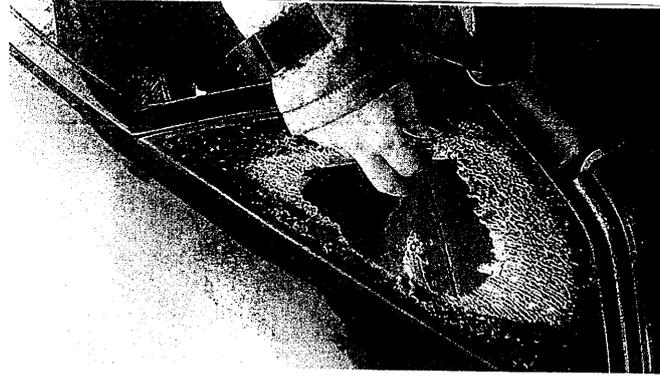
A INCISA le "visite" ieri hanno

CRESCERE LA RABBIA Protestano i residenti che minacciano di passare alle vie di fatto

interessato via Laura, il piazzale delle scuole, le strade di Barberino, oltre qualche parcheggio privato: una quindicina di auto in tutto. Accade sempre il venerdì notte, un particolare sottolineato dai carabinieri che sarebbero sulle tracce di questi delinquenti, che comunque sono ancora uccel

di bosco. «Visto che tanto la legge non li punisce perché sono minorenni — hanno commentato alcuni cittadini arrabbiati —, tanto vale che lo facciamo da soli, perché se ne prendiamo qualcuno e lo riempiamo di botte sicuramente quello non torna, e serve da esempio per gli altri».

PROPOSITI bellicosi dettati soprattutto dalla rabbia per questi atti vandalici che purtroppo sono sempre più frequenti, nonostante le forze dell'ordine ogni notte siano in giro per le strade. Ma il territorio della Compagnia di Figline spazia da Greve a Vallombrosa, da Rosano a Restone, e se anche in giro ci sono due o tre pattuglie non possono tenere d'occhio tutta la zona. Per questo i carabinieri invitano i cittadini a segnalare sempre volti e situazioni sospette, una collaborazione che riguarda tutti da vicino.



DANNI Uno dei veicoli colpiti